

Infrastrutture: con il Def nuovo approccio per programmare gli investimenti



Un **nuovo approccio**, basato sui principi dello **sviluppo sostenibile**, per pianificare, programmare, progettare e **realizzare le infrastrutture** di un Paese più moderno, competitivo e resiliente, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030 dell'Onu, del **Green Deal** europeo e con i piani nazionali generali e settoriali di riferimento. Su queste linee guide è stato realizzato il nuovo **Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza**, appena approvato dal Consiglio dei ministri.

Contribuire alla transizione ecologica e digitale

L'Allegato al Def, documento programmatico che descrive le scelte del Governo in materia **di infrastrutture e mobilità**, illustra i risultati delle analisi di contesto necessarie per definire le opere prioritarie per lo sviluppo del Paese e descrive la strategia di lungo periodo del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) e del Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP).

Con questo documento, che riporta in appendice l'elenco delle opere programmate, **il Mims intende contribuire alla transizione ecologica e digitale**, a migliorare la sicurezza e il benessere delle persone riducendo le disuguaglianze territoriali, economiche e sociali e ad accrescere la competitività delle imprese nel rispetto dell'ambiente.

Giovannini: "Individuare gli interventi necessari a interconnettere le aree del Paese"

“Abbiamo pochi anni per realizzare i progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza utilizzando al meglio i fondi europei e nazionali a disposizione - ha commentato il **Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini** -. È necessario pianificare infrastrutture e mobilità in modo innovativo, individuando le priorità secondo una strategia sistemica e integrata. L'Allegato innova il modello di programmazione per realizzare gli interventi necessari a interconnettere le aree del Paese, per migliorare le infrastrutture idriche e accrescere la qualità dell'abitare, riducendo le disuguaglianze territoriali, per essere più competitivi, equi e sostenibili”.

Giovannini ha poi spiegato che il documento non è solo un piano di spesa, ma un modo nuovo di programmare l'Italia che si vuole costruire nei prossimi dieci anni.

Il piano si sviluppa secondo quattro direttrici: l'analisi dei fabbisogni, nuovi criteri per la definizione delle priorità, coerenza con le programmazioni nazionali e settoriali e valutazione dell'impatto degli

investimenti sui 17 obiettivi sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata